



S.A.PENS. - OR.S.A.
SINDACATO AUTONOMO PENSIONATI



Segreteria Generale

Sud chiama Nord – Sviluppi sulla Perequazione

La perequazione è il termine che identifica la rivalutazione dell'importo pensionistico legato all'inflazione, un meccanismo attraverso il quale l'importo delle prestazioni previdenziali vengono adeguate all'aumento del costo della vita come indicati dall'Istat. Essendo comunque teorico, il dato dell'Istat non rappresenta comunque appieno il reale aumento del costo della vita. Ciò nonostante, in questi ultimi anni le modalità di erogazione della rivalutazione sono state più volte bloccate e/o “tagliate” dal legislatore per esigenze di contenimento della spesa pubblica. Creando una gigantesca diseguaglianza a sfavore dei pensionati.

In particolare, con il decreto *Salvitalia* del Governo Monti, i pensionati con assegno oltre i 1.405 lorde hanno perso tutta l'inflazione. Si trattò di un vero e proprio blocco della perequazione, che toccò per la prima volta anche fasce deboli dei pensionati. Infatti, nei precedenti blocchi gli stessi riguardavano solo le pensioni più alte. Altri tagli, si sono poi ripetuti con la L. n°147/2013 del Governo Letta, anch'essa sotto la lente dell'incostituzionalità (la recente Legge di stabilità n°208/2015 ha stabilito di prorogare per altri due anni - fino al 31.12.2018 - i tagli alla perequazione, introdotti appunto dalla citata legge Letta).

Questo quadro ha generato, su specifico ricorso proposto ad iniziativa del nostro legale, la sentenza della Corte Costituzionale n°70/2015 che ha dichiarato illegittimo il blocco della perequazione automatica (con conseguente taglio delle pensioni in modo stabile e permanente).

Ad immediata reazione dell'ineccepibile intervento della Corte Costituzionale, l'attuale Governo ha emanato il Decreto legge 65/2015 con lo scopo di ridurre in una misera “mancia” l'importo dei pagamenti dovuti in conseguenza alla citata sentenza della Consulta (il D.L. è chiaramente servito al governo per prendere tempo, ciò infatti costringendo i pensionati a nuovi ricorsi e a nuovi passaggi alla Corte Costituzionale).

A fronte di tale ricorso – avversato anche dal nostro sindacato presso la Corte dei Conti di Genova – si è arrivati all'ordinanza del 22 gennaio u.s. del Tribunale di Palermo che ritenuto meritevole di vaglio costituzionale la tesi dei pensionati in merito all'illegittimità del sostanziale blocco della perequazione dei trattamenti previdenziali.



Il Giudice siciliano ha infatti disposto di rinviare alla Corte Costituzionale il decreto legge (D.L. n°65/2015, convertito nella L. n°109/2015) con il quale il Governo aveva tentato di aggirare la precedente sentenza n°70/2015 della Consulta, chiedendo se ci sono contrasti tra le disposizioni correttive del Governo e la Costituzione Italiana.

In attesa di capire se l'ordinanza di Palermo riguarda solo i ricorrenti oppure tutti i pensionati e quali aspetti ha sollevato, il SAPENS/ORSA considera l'ordinanza un riconoscimento di fatto delle istanze di tutti i pensionati – da noi sempre propugnate e tutelate con specifiche azioni legali – e dunque alla luce della stessa procederà con più determinazione per nuovi ricorsi alle varie Corti dei Conti e dei Tribunali.

Il maggior numero di ricorsi – avanzati prima che la Corte Costituzionale si pronunci – incideranno sicuramente, se non altro per l'estensione della pronuncia a tutti i pensionati e non solo ai giudizi pendenti.

Nel frattempo, occorre accelerare per far redigere ai nostri associati le domande interruttrive e di ricalcolo riferite alla sentenza n°70/2015, inviandole all'INPS tramite il Patronato. Sono migliaia i ricorsi che vengono depositati nelle diverse città italiane dalle varie organizzazioni dei pensionati, associazioni, studi legali etc...; l'ordinanza del Tribunale di Palermo, che solleva la questione di legittimità costituzionale del decreto n°65/2015, trasmettendo gli atti di causa alla Consulta, deve spronarci a non attendere immobili il pronunciamento della Suprema Corte, al contrario occorre anche creare momenti di mobilitazione e di sostegno alle iniziative intraprese.

Roma 28.01.2016

La Segreteria Generale

